

Anche ieri i vigili del fuoco hanno lavorato nel capannone di Corigliano-Rossano

# La causa del rogo resta un mistero

Indagano i carabinieri che non escludono l'ipotesi di un guasto elettrico

**Benigno Lepera**  
**CORIGLIANO-ROSSANO**

Un vero e proprio inferno difficile da spegnere, a causa della presenza dei materiali di plastica e di cancelleria presenti nel capannone di Contrada Sant'Irene che ha preso fuoco all'alba di sabato. I vigili del fuoco del distaccamento di Rossano hanno lavorato tutta la notte per la presenza di focolai provenienti soprattutto dal materiale cartaceo soggetto ad autocombustione. Ancora ieri mattina è subentrata una nuova squadra per spegnere gli ultimi focolai che hanno continuato ad alimentare la densa nuvola di fumo che ha reso l'aria irre-

spirabile nei pressi del rogo per l'assenza di ventilazione.

Si presume che i danni siano ingenti, al momento incalcolabili, sia per il materiale andato a fuoco e distrutto, sia per la compromissione dell'intero capannone, che ha subito danni rilevanti. Una parte del tetto è crollato, mentre una falla si è verificata sul muro che divide il settore di "Futur Casa" da quello dell'esercizio commerciale accanto dove è entrato il calore che ha deteriorato gran parte dei generi alimentari in esso contenuti.

Al momento non è sopraggiunta alcuna risposta alla pressante domanda che si pongono i cittadini, preoccupati per il

## Focus

### Attesa per dati Arpacal

● La presenza di fumo ha indotto i cittadini dei quartieri interessati dalla nube, ad evitare di respirare i fumi. Si aspettano le analisi dell'Arpacal sia per quanto riguarda la qualità dell'aria e sia per eventuali depositi di particelle sui terreni, sui frutti e sugli ortaggi. La raccomandazione proveniente dall'ufficio Ambiente del Comune è quella di non consumare, per il momento, prodotti dei dintorni anche della contrada Piragineti.

gravissimo evento incendiario, se vi siano elementi che facciano pensare ad un evento doloso.

Sul grave episodio, stanno indagando i carabinieri della locale Compagnia. Sembra comunque, in base alla prima ricostruzione dell'episodio, che non siano stati rinvenuti oggetti o materiali che solitamente si trovano sul posto quando si tratta di crimini dolosi. Una tesi suffragata anche dal fatto che gli uomini del 115 di Rossano intervenuti per primi, avrebbero trovato le porte chiuse, così come le finestre. Ciò farebbe pensare che potrebbe essere stato un corto circuito a generare il disastro. ◀